Mack, dalla Norvegia è tutto pronto per la birra a zero emissioni

1642937013-mac-will-use-co2-from-brewing-beer-in-soft-drinks-45e12686

La notizia arriva dal birrificio situato più a nord del globo terrestre. Mack, l'azienda situata a Balsfjord, nell'estremo nord della Norvegia, "catturerà" l'anidride carbonica emessa durante i suoi processi produttivi per realizzare bibite, acqua minerale e, naturalmente, birra.

"*Esistono soluzioni tecnologiche che ci consentono di catturare la CO2, quindi ripulirla, prima di riutilizzarla in bibite, birre e altre bevande*", ha spiegato **Roger Carlsen**, ceo di **Mack Ølbryggeri**, annunciando un investimento da 10 milioni di corone (quasi un milione di euro) per riuscire nell'impresa.

"*Durante la fermentazione della birra viene prodotta come sottoprodotto una quantità significativa di **anidride carbonica**, solitamente emessa attraverso il tetto del nostro impianto di produzione. Adesso la riutilizzeremo*", ha aggiunto Carlsen.

L'obiettivo è arrivare ad essere una azienda completamente carbon-free, dopo che **nel 2022 il consumo di CO2 sarà vicino alle 1.000 tonnellate**. "*Non abbiamo ancora idea su quante emissioni riusciremo a risparmiare in un anno*", ha aggiunto il manager. "*Ma di certo, tutta l'anidride carbonica ottenuta durante la produzione della birra sarà più che sufficiente per coprire il fabbisogno delle altre bevande*".

Per dare corpo al suo progetto, Mack ha richiesto un sostegno finanziario a **Norgruppen**, un fondo di investimento norvegese che punta ad assistere le aziende che garantiscono uno sviluppo sostenibile in diverse parti della catena del valore alimentare, ad esempio investendo nella produzione verde.